



UNIONE DEGLI ISTRIANI
LIBERA PROVINCIA DELL'ISTRIA IN ESILIO

Trieste, 13 gennaio 2010

Rinvio della riunione del Gruppo di Lavoro con il Ministero dell'istruzione Precisazioni della presidenza dell'Unione degli Istriani

In merito al rinvio al 28 gennaio 2010 della prevista prima riunione del Gruppo di Lavoro per la conoscenza della storia degli Esuli dell'Istria, Fiume e della Dalmazia, costituito a dicembre presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), nell'ambito del Tavolo istituzionale Governo-Esuli esistente a Palazzo Chigi, la Presidenza dell'Unione degli Istriani, a seguito della diffusione di alcune note da parte dell'Anvgd sul sito web ufficiale, precisa quanto segue:

1. La riunione di insediamento del Gruppo di Lavoro suddetto, svoltasi presso la sede del MIUR lo scorso 1 dicembre non aveva visto la presenza dell'Unione degli Istriani, che con migliaia di associati ed oltre diecimila copie del periodico ufficiale stampate e spedite è la maggiore realtà associativa dell'Esodo istriano.
2. la mancata presenza alla riunione citata dell'Unione degli Istriani era dovuta ad una "dimenticanza" nel convocare i soggetti partecipanti al tavolo Governo-Esuli, nell'ambito del quale è scaturita l'iniziativa della costituzione presso il MIUR di un Gruppo di Lavoro specifico.
3. Con lettera del 3 dicembre, indirizzata al Presidente del Tavolo Governo-Esuli, il Sottosegretario Gianni Letta, ed al Ministro dell'Istruzione Maria Stella Gelmini, il presidente dell'Unione degli Istriani aveva sollecitato l'inclusione della maggiore Organizzazione nel Gruppo di Lavoro.
4. Con le successive comunicazioni del 9 dicembre del MIUR e del 16 dicembre del Sottosegretario Gianni Letta, veniva confermata – unitamente alle scuse per la mancata convocazione alla riunione di insediamento – la partecipazione a pieno titolo dell'Unione degli Istriani al Gruppo di Lavoro in parola.

L'attività dell'Unione degli Istriani ed il suo peso politico nel panorama nazionale, nonché l'importanza dei suoi **archivi storici – recentemente dichiarati dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali di interesse culturale ex. art. 13 del Dgl n. 42/2004 e quindi da porre sotto tutela, esprimendo così il riconoscimento pubblico della sua importanza nell'interesse dello Stato** – determinano un ruolo fondamentale dell'Associazione medesima nell'ambito di qualunque attività istituzionale che riguardi il Confine orientale e l'Esodo giuliano-dalmata.